

assicurazione dei rischi atomici, continua il Presidente, è stata in ogni Paese la costituzione di "pools" tra le Imprese nazionali ed estere ivi operanti.

Già nel 1957, quando il problema fu affrontato anche in Italia, tali "Pools" erano operanti in alcuni Paesi, quali la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Svezia, la Germania Occidentale, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Svizzera.

A seguito delle richieste di importanti industrie italiane ed in analogia a quanto già realizzato all'estero, il mercato assicurativo nazionale ha predisposto la costituzione di un "pool" italiano per l'assicurazione dei rischi atomici per la disciplina delle assicurazioni contro:

- a) i danni materiali causati ai reattori atomici o altri beni mobili ed immobili in seguito ad esplosione, incendio o altri eventi da precisarsi nelle relative polizze, verificatisi nello